

Tabelle allegate alla Relazione del Comitato scientifico per la Valutazione del Reddito di Cittadinanza

MAGGIO 2024



Fonte dei dati

Indicazioni delle fonti statistiche utilizzate per la redazione del rapporto di monitoraggio

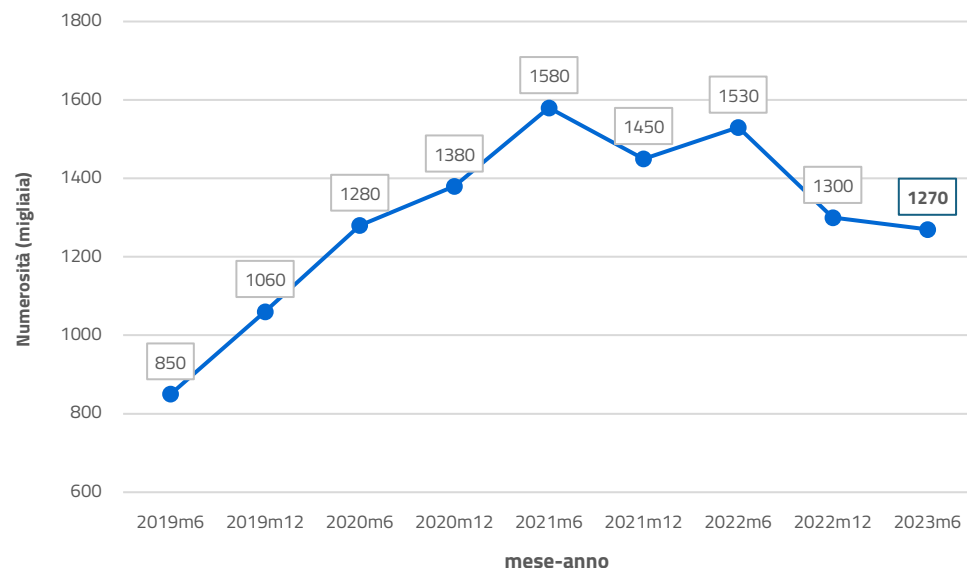
Per il rapporto sono state utilizzate diverse fonti relative agli anni **2020, 2021, 2022 e 2023**:
Istat, Inps, Direzione per la Lotta alla povertà del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Anpal, Euromod, Eurostat.



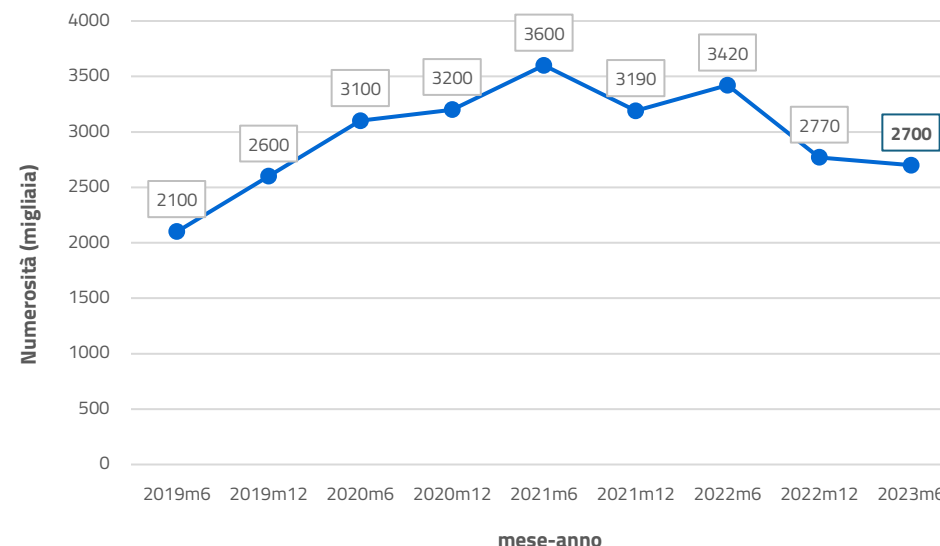
Erogazioni INPS RdC 2019-2023

L'andamento del numero di beneficiari RdC/PdC risulta differenziato nel corso degli anni

Nuclei percettori RdC/PdC per semestre



Individui percettori RdC/PdC per semestre



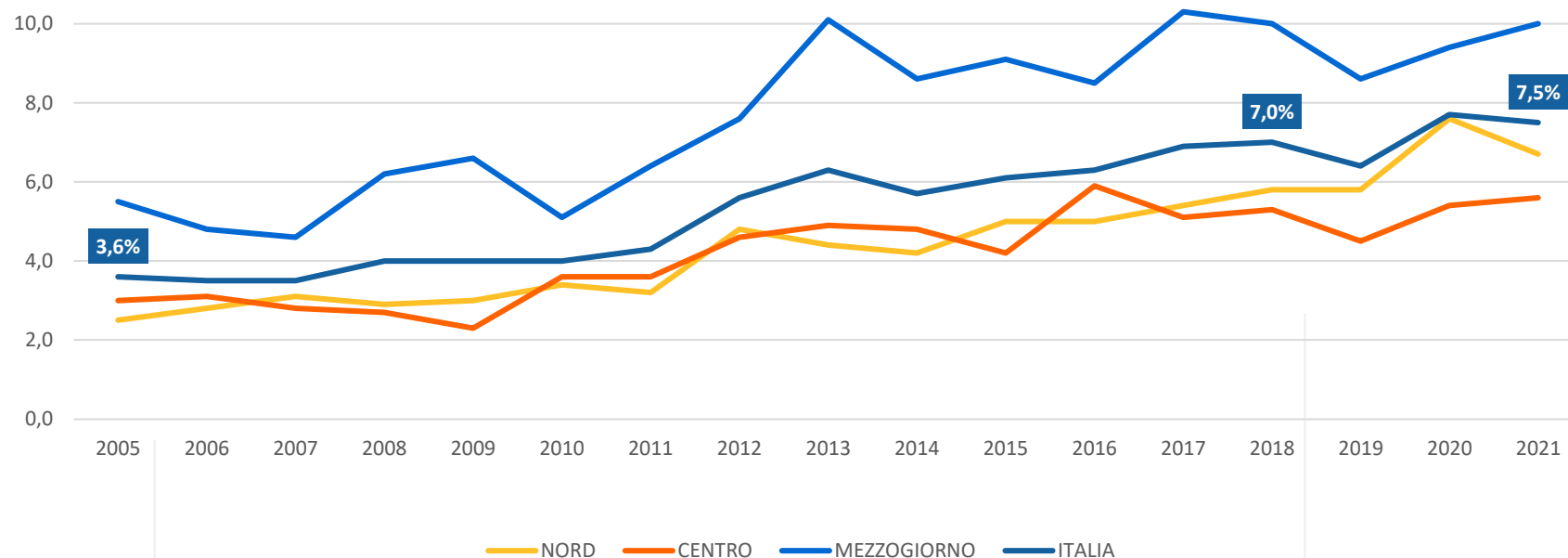
Beneficiari RdC per anno	Nuclei	Individui
2019	1.107.603	2.710.035
2020	1.577.388	3.701.188
2021	1.772.042	3.957.334
2022	1.691.185	3.672.818
2023	1.363.095	2.884.865

Nota: Nei grafici si riporta il numero di nuclei familiari (primo pannello) e il numero di individui (secondo pannello) che in ciascun semestre di riferimento hanno percepito almeno una mensilità di RdC. Si noti che questi valori, indicando i nuclei beneficiari di RdC nell'arco di un semestre, sono inferiori a quelli riportati nella tabella che invece si riferiscono al numero di nuclei e individui beneficiari di almeno una mensilità di RdC/PdC in ciascun anno. Fonte: INPS

La povertà in Italia. Quantificazione del fenomeno attraverso indicatori statistici e amministrativi

La povertà assoluta è in crescita dal 2005

Incidenza della povertà assoluta familiare per ripartizione. Anni 2005-2021 (valori %)



	Incidenza Pov. Assoluta 2022-2023	
	2022	2023
Nord	8,0%	8,0%
Centro	6,4%	6,8%
Mezzogiorno	10,3%	10,7%
Italia	8,0%	8,0%

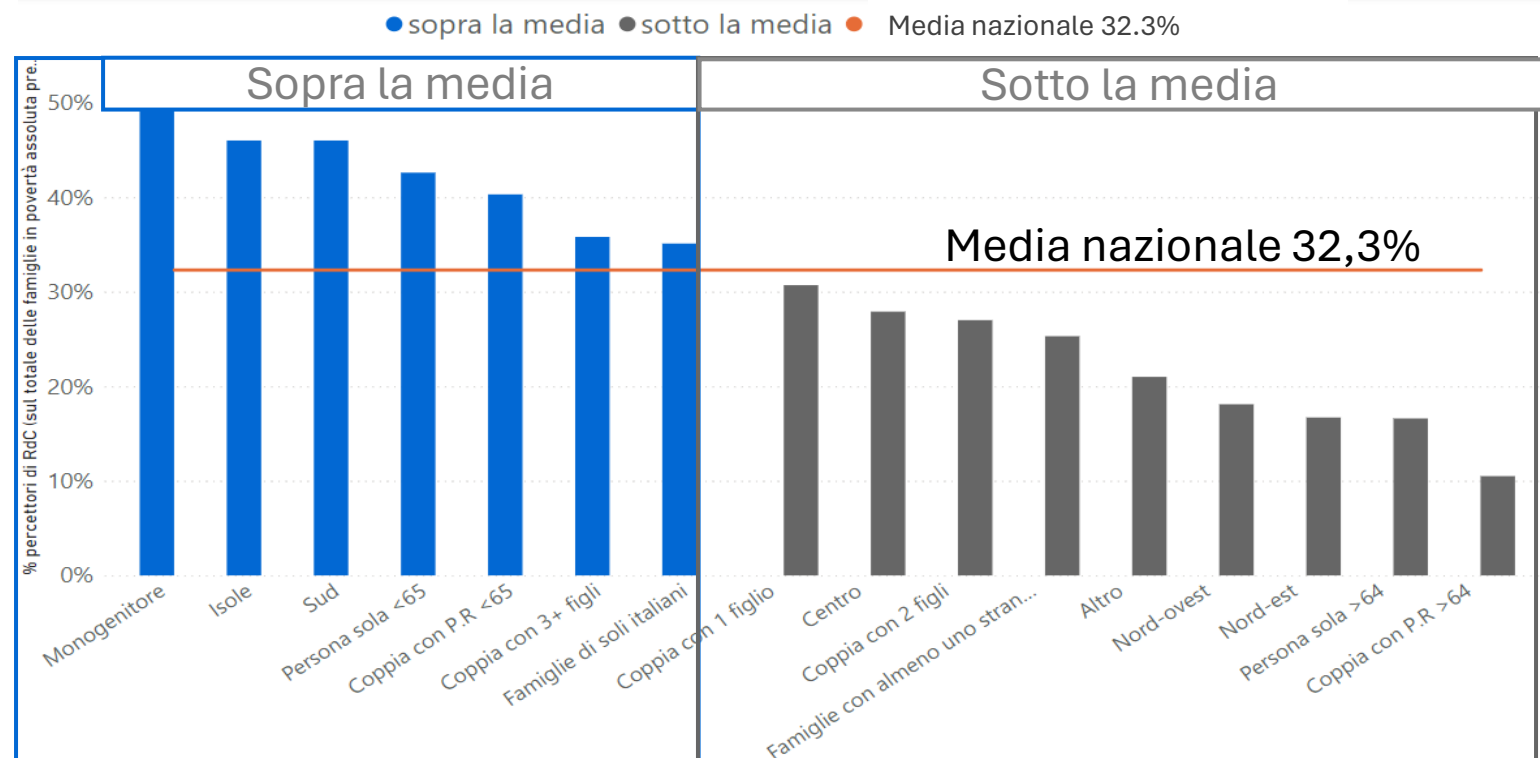
Fonte: ISTAT Questo dato fa riferimento alla serie storica degli indicatori di povertà assoluta 2005-2021. Si tratta della serie attualmente disponibile più lunga, che offre una panoramica ampia dell'andamento del fenomeno nel corso del tempo. Si deve notare che i dati di questa serie non sono direttamente confrontabili con quelli della serie ricostruita, a partire dal 2014, secondo l'attuale metodologia di stima della povertà assoluta (varata nel 2023 - anno di riferimento dei dati 2022).

Famiglie in povertà assoluta pre-sussidi e percettori di RdC

Delle famiglie stimate in povertà assoluta in assenza di sussidi, il 32,3% riceve il RdC nel 2022

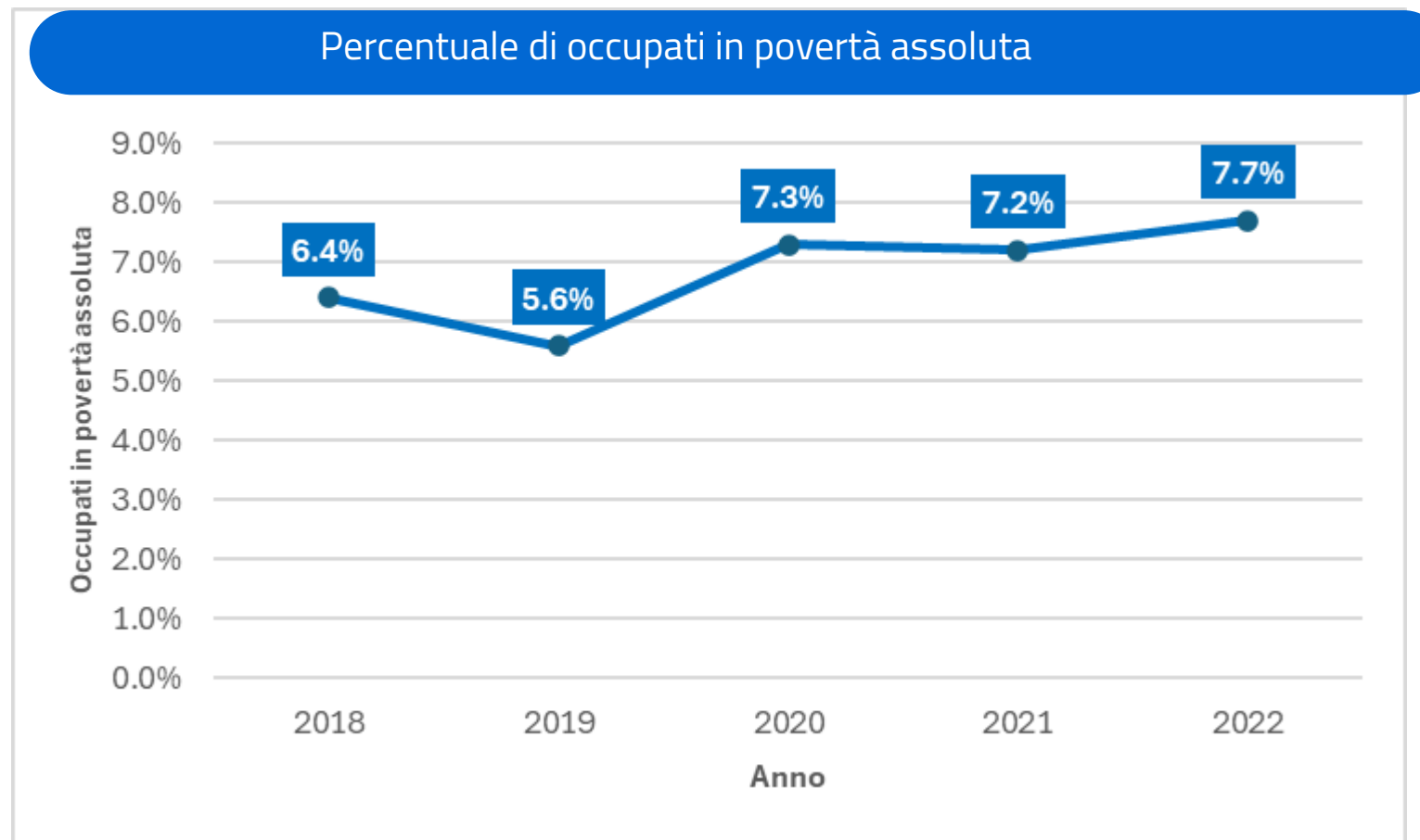
Delle famiglie beneficiarie RdC il 53.4% risulta in povertà assoluta nel 2022

Percentuale di famiglie in povertà assoluta pre-sussidi che sono percettori di RdC



Nota: Le famiglie RdC che si trovano in una condizione di povertà assoluta pre-sussidio sono stimate sottraendo alla spesa totale per consumi della famiglia l'importo del RdC per poi verificarne la collocazione rispetto alla propria soglia di povertà assoluta (sotto o sopra, ossia povera o non povera). Altri sussidi, come l'Assegno Unico Universale (AUU), l'assegno sociale e la pensione di invalidità, non sono considerati in questo contesto, ma potrebbero essere comunque parte delle entrate che contribuiscono alle spese per i consumi delle famiglie. Le famiglie che ricevono il RdC e sono in condizione di povertà assoluta prima del sussidio vengono aggiunte al conteggio totale delle famiglie in povertà assoluta non beneficiarie del RdC. Fonte: ISTAT

Gli occupati in povertà assoluta sono aumentati dal 2018



Per alcune tipologie di occupazione la probabilità di essere in povertà assoluta è più alta della media nazionale

Percentuale di occupati in povertà assoluta per tipologie di occupazione - 2022



I beneficiari di misure di sostegno al reddito si concentrano in settori con tassi di irregolarità superiori alla media nazionale

Tasso di irregolarità nei **gruppi di attività economica** prevalenti fra gli occupati beneficiari RED per genere. Media 2018-2019

UOMINI

Gruppi di attività (Ateco 3-digit)	Tasso di irregolarità (%)
 Ristoranti	16,0
 Completamento e finitura di edifici	9,4
 Commercio al dettaglio ambulante	15,1
 Costruzione di edifici	18,0
 Colture agricole non permanenti	18,7
 Pulizia e disinfestazione	6,9
 Lavoro domestico	27,7
 Colture agricole permanenti	19,1
 Trasporto di merci su strada e trasloco	5,1
 Bar	10,9
Altre attività	6,3

DONNE

Gruppi di attività (Ateco 3-digit)	Tasso di irregolarità (%)
 Lavoro domestico	31,1
 Pulizia e disinfestazione	7,7
 Ristoranti	15,2
 Altri servizi per la persona	17,1
 Bar	15,5
 Dettaglio altri prod. In esercizi special.	8,3
 Catering e altri servizi di ristorazione	10,2
 Agenzie di lavoro temporaneo	3,2
 Dettaglio in esercizi non specializzati	4,6
 Dettaglio di prodotti alimentari	8,8
Altre attività	8,0

..e professioni con tassi di irregolarità superiori alla media nazionale

Tasso di irregolarità delle **professioni** prevalenti fra i beneficiari RED per genere. Media 2018-2019

UOMINI

Professione (CP-2011,3-digit)	Tasso di irregolarità (%)
 522 – Addetti nelle attività di ristorazione	13,5
 612 – Addetti alle costruzioni	13,5
 831 – Personale non qualificato nell'agricoltura	28,6
 813 – Personale non qualificato addetto allo spostamento merci	8,1
 814 – Personale non qualificato nei servizi di pulizia	9,8
 742 – Conducenti di veicoli	4,3
 512 – Addetti alle vendite	7,8
 811 – Venditori ambulanti	20,8
 613 – Addetti alla rifinitura delle costruzioni	7,3
 511 – Esercenti delle vendite	7,5
Totale 10 professioni più frequenti	10,5
Altre professioni	6,3

DONNE

Professione (CP-2011,3-digit)	Tasso di irregolarità (%)
 822 – Addetti ai servizi domestici	30,7
 544 – Professioni qualificate nei servizi personali	28,0
 814 – Personale non qualificato nei servizi di pulizia	11,6
 522 – Addetti nelle attività di ristorazione	14,4
 512 – Addetti alle vendite	8,2
 411 – Impiegati addetti alla segreteria	5,9
 831 – Personale non qualificato nell'agricoltura	31,5
 543 – Operatori della cura estetica	10,7
 511 – Esercenti delle vendite	8,9
 531 – Professioni qualificate nei servizi socio-sanitari	4,2
Totale 10 professioni più frequenti	13,7
Altre professioni	7,0

RdC e la riduzione della povertà assoluta: 450mila famiglie povere e un milione di individui poveri in meno

L'impatto del RdC sulla povertà assoluta dei beneficiari (valori assoluti, incidenza e intensità)

	2020			2021			2022		
Presenza di sussidi	V.A. in migliaia	Incidenza %	Intensità %	V.A. in migliaia	Incidenza %	Intensità %	V.A. in migliaia	Incidenza %	Intensità %
Pre-sussidi (nuclei)	2.453	9,4	28,8	2.514	9,7	29,8	2.638	10	25,5
Post RdC (nuclei)	2.051	7,9	19,3	2.055	7,9	19,5	2.187	8,3	18,2
Pre-sussidi (individui)	6.618	11,1	-	6.856	11,5	-	6.710	11,5	-
Post RdC (individui)	5.718	9,6	-	5.819	9,8	-	5.674	9,7	-

Nota: Le famiglie RdC che si trovano in una condizione di povertà assoluta pre-sussidio sono stimate sottraendo alla spesa totale per consumi della famiglia l'importo del RdC per poi verificarne la collocazione rispetto alla propria soglia di povertà assoluta (sotto o sopra, ossia povera o non povera). Altri sussidi, come l'Assegno Unico Universale (AUU), l'assegno sociale e la pensione di invalidità, non sono considerati in questo contesto, ma potrebbero essere comunque parte delle entrate che contribuiscono alle spese per i consumi delle famiglie. Le famiglie che ricevono il RdC e sono in condizione di povertà assoluta prima del sussidio vengono aggiunte al conteggio totale delle famiglie in povertà assoluta non beneficiarie del RdC. Fonte: ISTAT

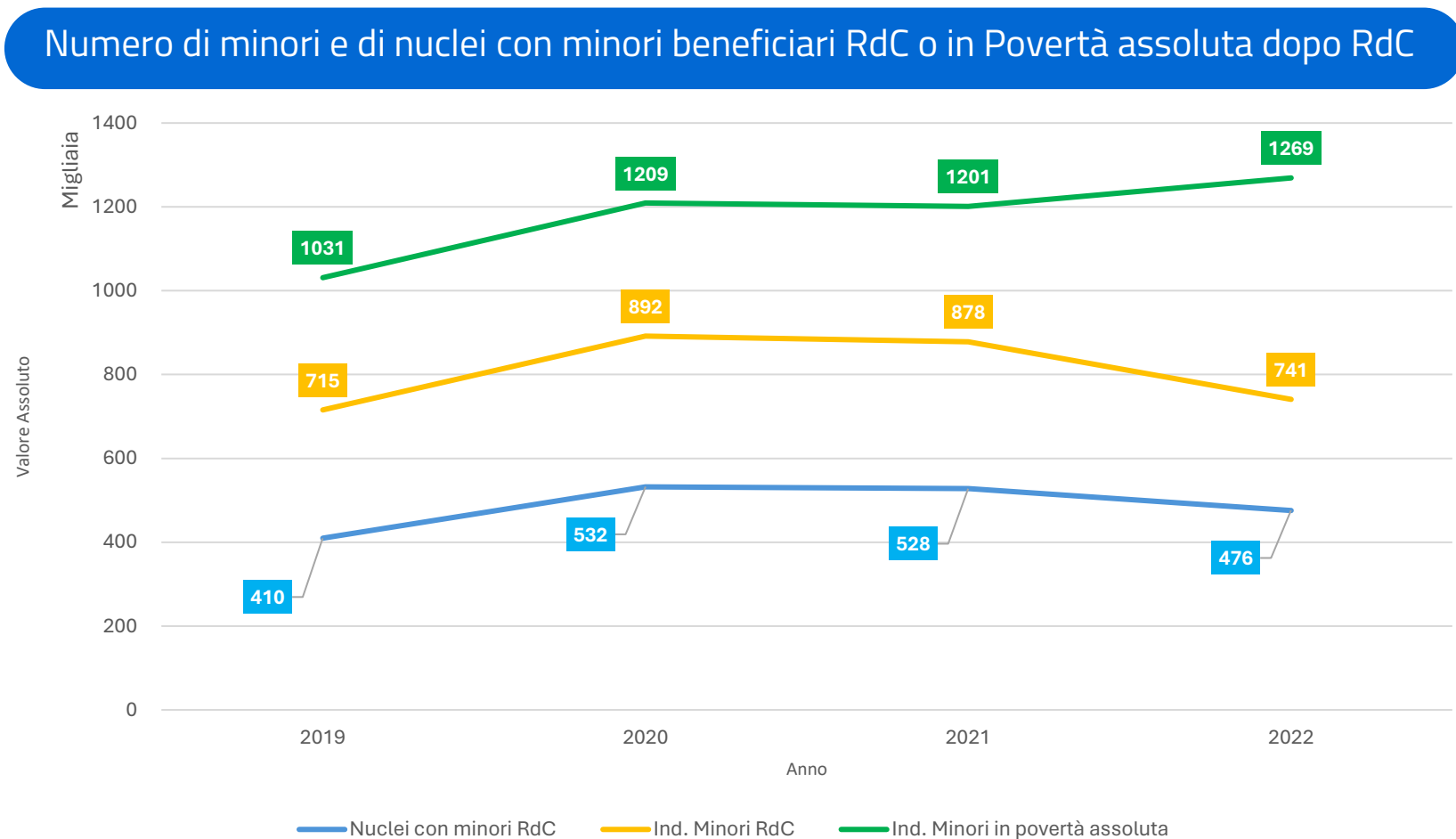
Caratteristiche dei nuclei che hanno percepito il RdC nel 2022: composizione familiare, territorio di appartenenza, cittadinanza del richiedente

Caratteristiche nuclei beneficiari RdC 2022

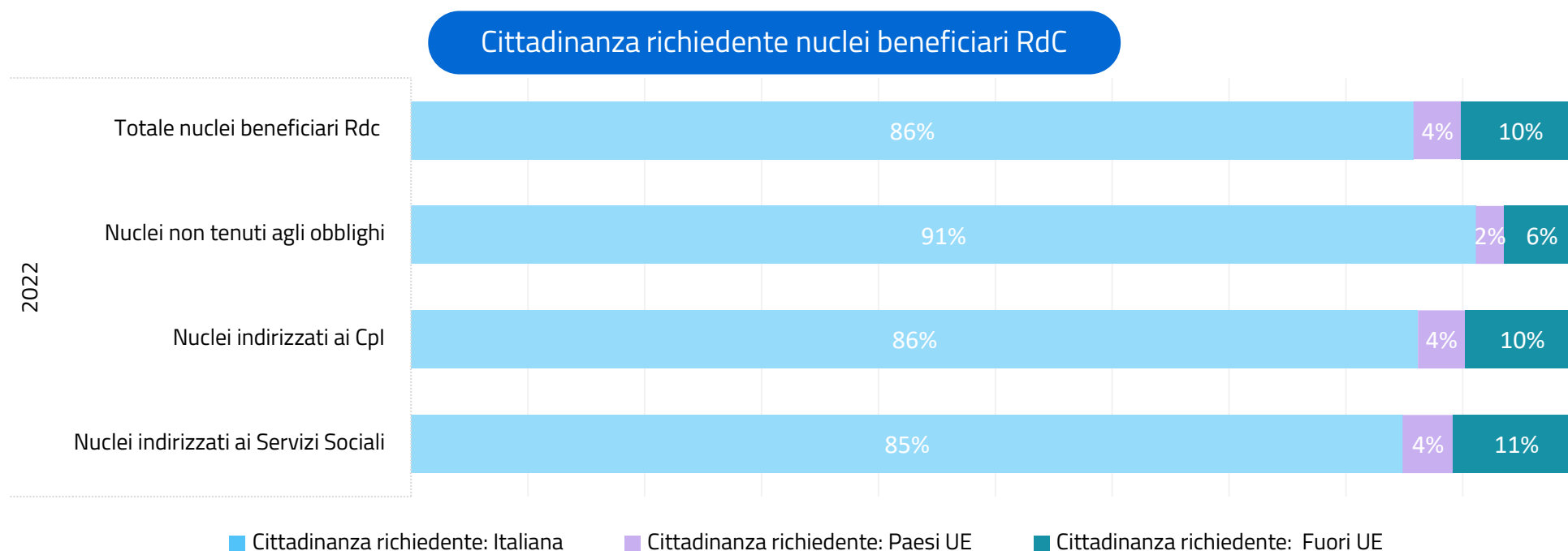
Caratteristiche nuclei	%
Num componenti nucleo 1	41%
Num componenti nucleo 2	20%
Num componenti nucleo 3	17%
Num componenti nucleo 4+	21%
Totale	100%
Nucleo con individuo con disabilità	7%
Nucleo senza individui con disabilità	93%
Totale	100%
Nucleo con Minore	32%
Cittadinanza richiedente: Italiana	86%
Cittadinanza richiedente: Paesi UE	4%
Cittadinanza richiedente: Fuori UE	10%
Totale	100%

Caratteristiche nuclei	%
Nucleo con almeno un lavoro subordinato attivo all'assegnazione	19%
Nucleo con Disoccupato negli ultimi due anni	8%
Nucleo con beneficiario NASPI	11%
Nord-ovest	15%
Nord-est	7%
Centro	16%
Sud	40%
Isole	22%
Totale	100%
Totale nuclei beneficiari RdC 2022 (v.a)	1.484.994

Il 2020 è stato l'anno con il maggior numero di minori beneficiari RdC



Nel 2022, scende a 14% il totale di beneficiari RdC con richiedente con cittadinanza straniera rispetto al 16% del 2021



Il divario tra beneficiari RdC e famiglie in povertà assoluta si evidenzia maggiormente al Nord e Centro Italia

Dati ISTAT: Famiglie in povertà assoluta pre-sussidi divise per cittadinanza e macroarea

	Totale nuclei	Famiglie		Macroaree				
		Di soli italiani	Con almeno uno straniero	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Totale 2019	1.982.000	1.436.000	546.000	452.000	320.000	282.000	589.000	339.000
Totale 2020	2.430.000	1.801.000	629.000	593.000	379.000	361.000	735.000	363.000
Totale 2021	2.505.000	1.802.000	703.000	548.000	390.000	387.000	800.000	378.000
Totale 2022	2.638.000	1.901.000	737.000	568.000	443.000	401.000	841.000	385.000

Nuclei beneficiari RdC divisi per cittadinanza del richiedente e macroarea

	Totale nuclei	Richiedente con		Macroaree				
		Cittadinanza italiana	Cittadinanza straniera	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole
Totale 2019	1.117.603	988.294	129.309	182.520	90.243	168.917	434.140	241.783
Totale 2020	1.457.655	1.204.492	253.142	241.988	105.893	227.113	570.709	311.952
Totale 2021	1.541.927	1.290.145	251.723	239.548	107.580	249.160	609.761	335.878
Totale 2022	1.484.994	1.273.774	211.146	217.319	97.886	237.373	599.650	332.766

Nel 2022 anche l'assegno unico universale contribuisce a ridurre la disuguaglianza e il rischio di povertà

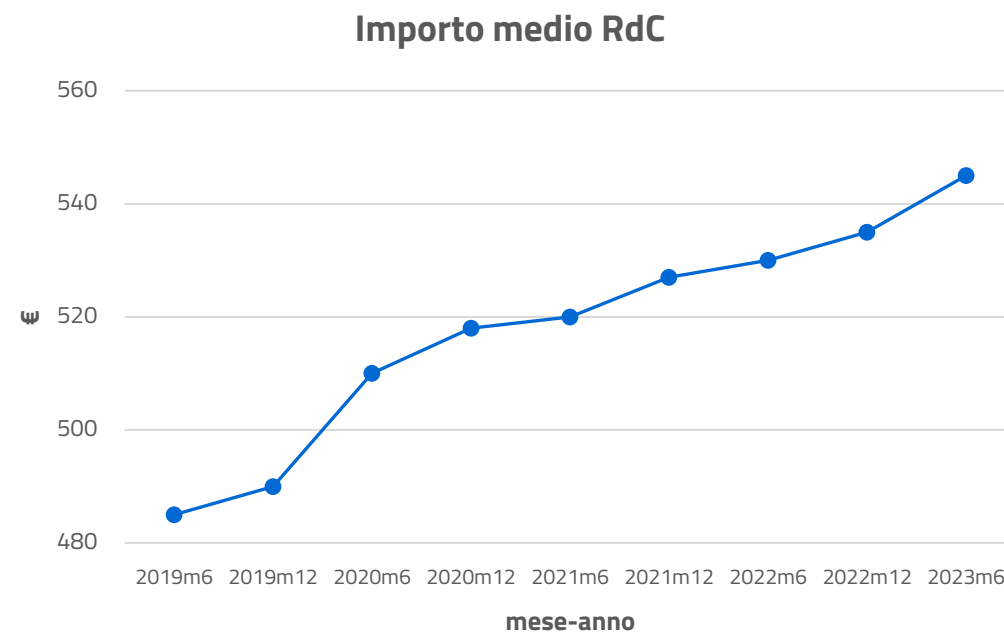
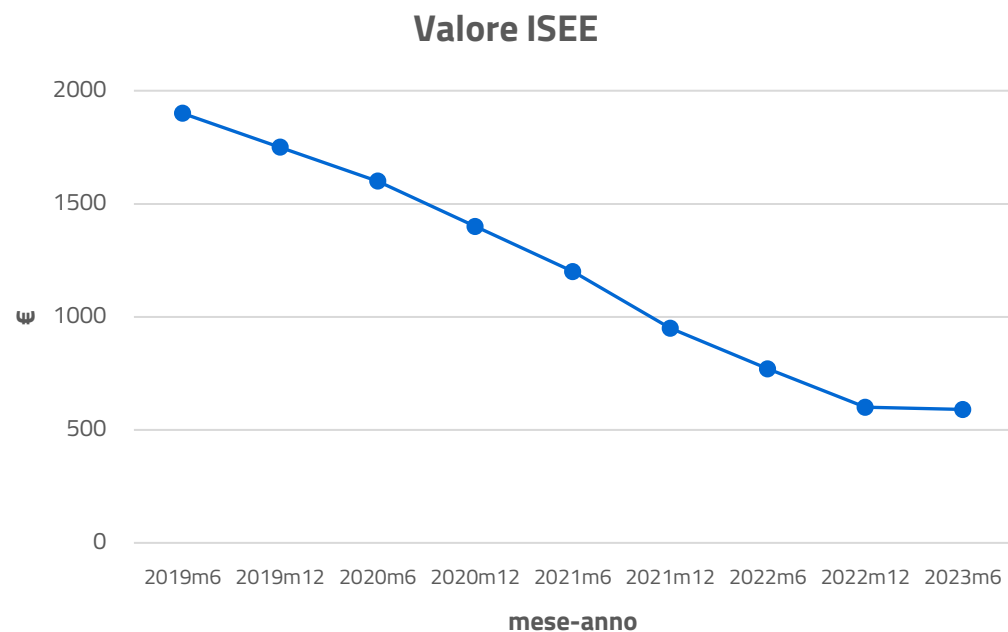
Effetti sulla disuguaglianza e sulla povertà delle misure adottate nel 2022

EFFETTI SULLA DISEGUAGLIANZA E SULLA POVERTÀ DELLE MISURE ADOTTATE NEL 2022(*). Anno 2022

	GINI (%)	Rischio di povertà (%)	Poverty gap (%)
PRIMA DEGLI INTERVENTI (A)	30,4	18,6	5,2
DOPO L'ASSEGNO UNICO (B)	29,9	17,2	4,7
DOPO LA RIFORMA IRPEF E L'ASSEGNO UNICO (C)	29,9	17,4	4,7
DOPO LA RIFORMA IRPEF, L'ASSEGNO UNICO, I BONUS E LA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI (D)	29,6	16,8	4,4
EFFETTO DELL'ASSEGNO UNICO (B-A)	-0,5	-1,4	-0,4
EFFETTO DELLA RIFORMA IRPEF (C-B)	0,0	0,2	0,0
EFFETTO DEI BONUS E DELLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI (D-C)	-0,3	-0,6	-0,3
EFFETTO DELLA RIFORMA IRPEF, DELL'ASEGNO UNICO, DEI BONUS E DELLA RIVALUTAZIONE DELLE PENSIONI (D-A)	-0,8	-1,8	-0,8

Negli anni il valore medio dell'ISEE è diminuito. Corrispondentemente è cresciuto l'importo medio mensile.

L'evoluzione del valore medio dell'ISEE dei nuclei percettori di RdC e dell'importo medio mensile del beneficio



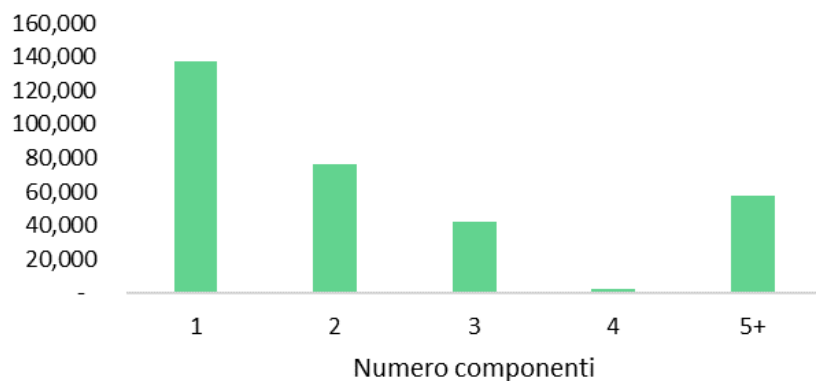
Il RdC e gli indicatori di povertà sul reddito nel 2022

Sono oltre 300mila le famiglie beneficiarie RdC che nel 2022 hanno superato la soglia di grave povertà grazie al RdC, in prevalenza monocomponente

Soglia di povertà al 40% del reddito mediano

		Dopo il trasferimento RdC	
		Nuclei sotto la soglia	Nuclei sopra la soglia
Prima del trasferimento RdC, ed includendo AUU tra i trasferimenti pre RdC	Nuclei sotto la soglia	1.008.717	316.475
	Nuclei sopra la soglia	0	48.967

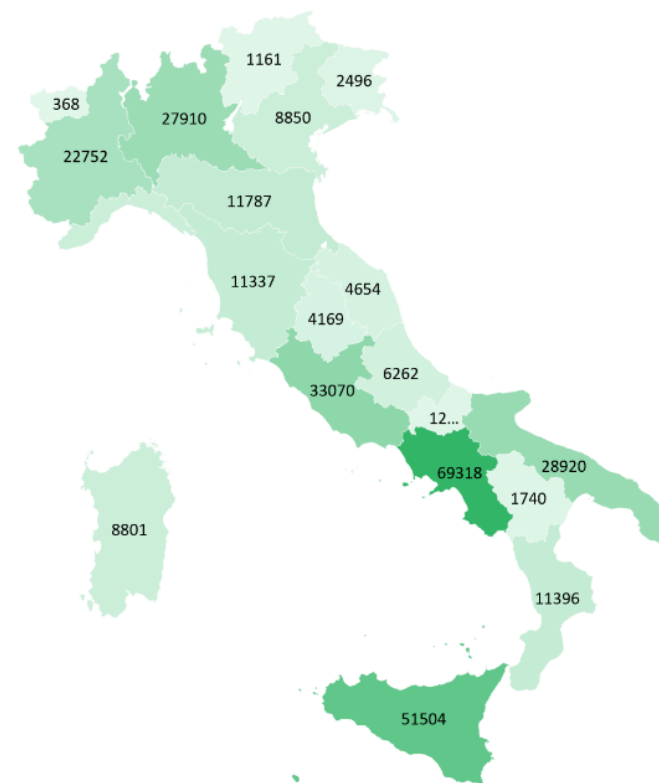
Nuclei che superano la soglia di povertà per numero di componenti nucleo



■ RdC+AUU

N. nuclei che superano la soglia di povertà dopo beneficio RdC+AUU

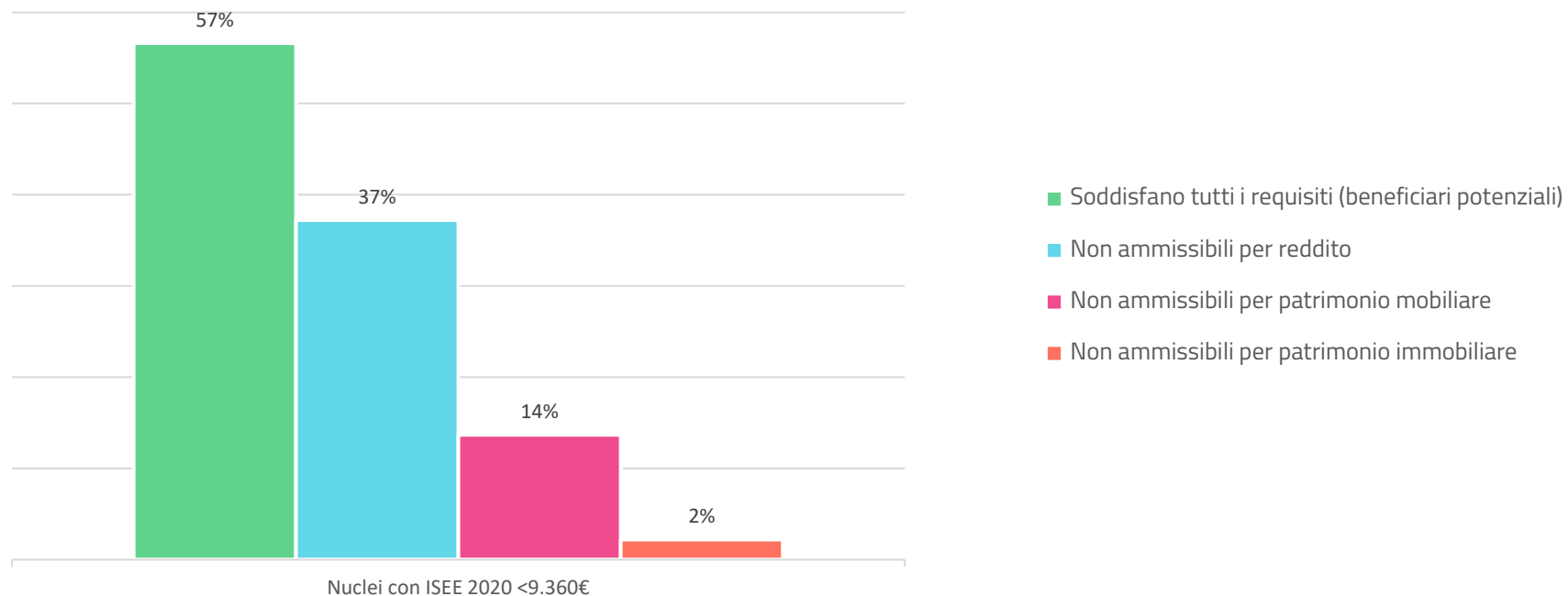
368 69318



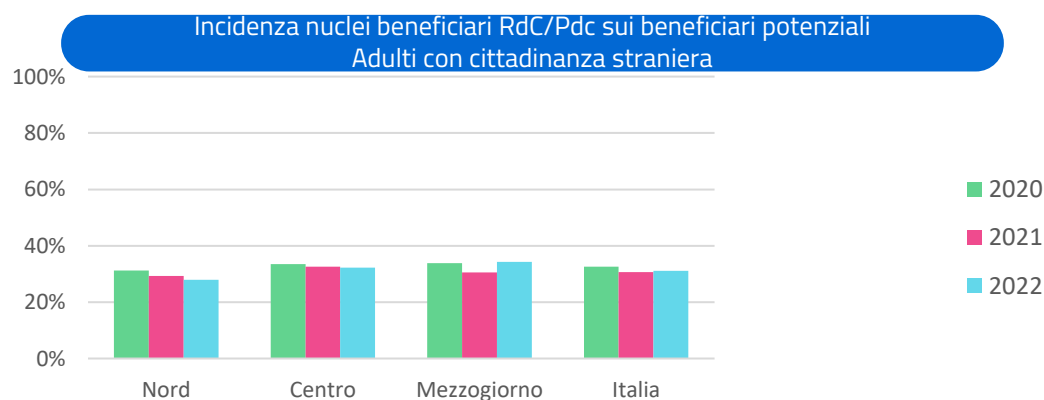
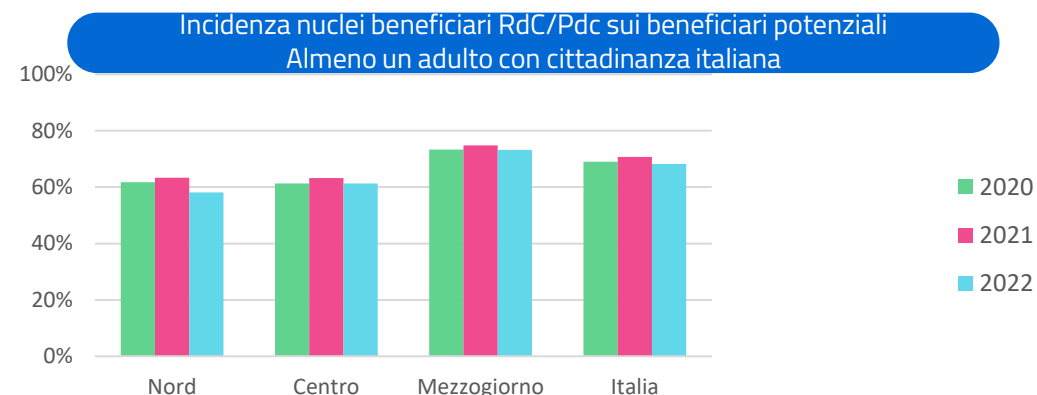
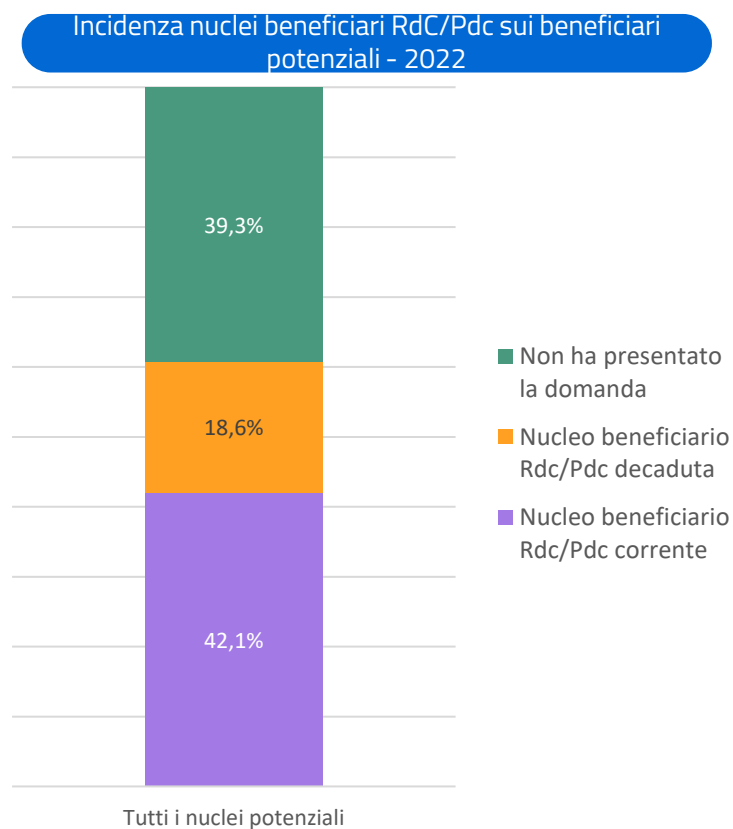
Powered by Bing
© GeoNames, Microsoft, TomTom

Tra chi ha ISEE<9.360, il requisito di ammissibilità più stringente è quello reddituale

Nuclei familiari con ISEE sotto soglia non ammissibili per motivo - 2022



Take up: tra chi soddisfa tutti i requisiti economici solo il 61% risulta beneficiario RdC/PdC



Il RdC e i tassi di permanenza nella misura

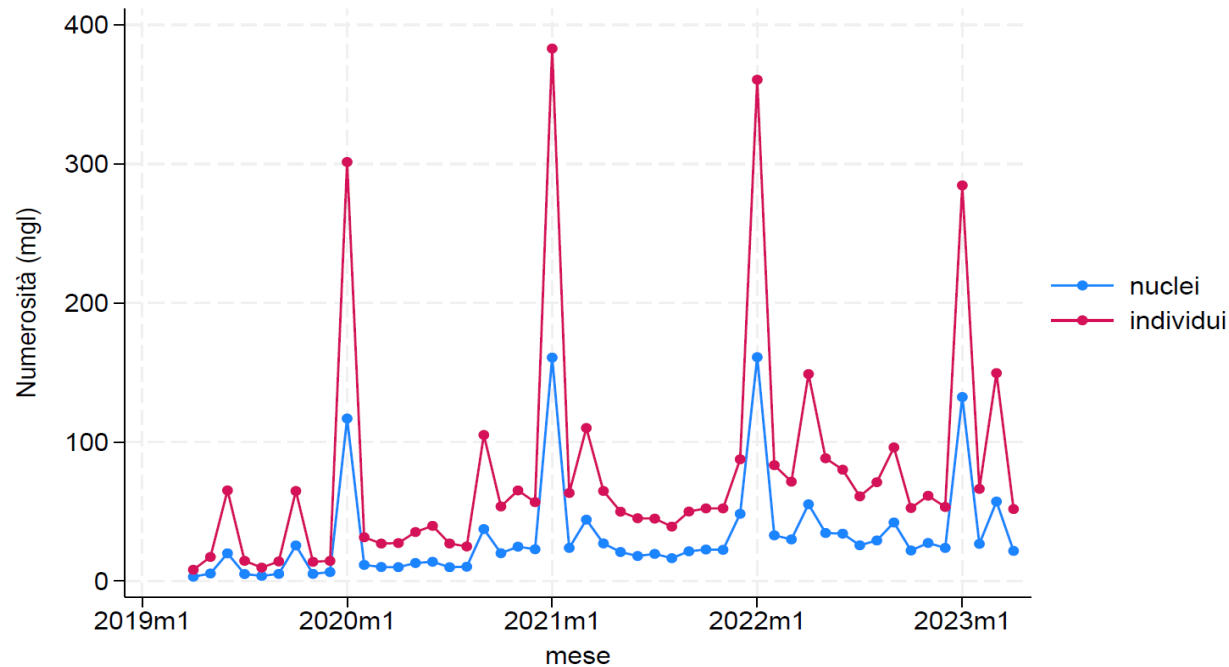
I tassi di permanenza in misura sono più elevati per le prime coorti di beneficiari

RdC e PdC - % Nuclei beneficiari che rimangono nella misura per semestre, in base al semestre di accesso.
Periodo aprile 2019-dicembre 2023*

Legenda:		% di nuclei che proseguono nella misura nel semestre successivo												
Valori alti		Valori bassi		2019		2020		2021		2022		2023		Totale nuclei entrati nel periodo
Semestre di entrata nella misura		Apr-Giug	Luglio-Dic	Gen-Giu	Luglio-Dic	Gen-Giu	Luglio-Dic	Gen-Giu	Luglio-Dic	Gen-Giu	Luglio-Dic			
2019	Apr-Giug	97,87%	93,62%	86,05%	79,53%	74,00%	69,38%	57,61%	53,87%	47,59%	0.%	859.500		
	Luglio-Dic		97,68%	88,16%	82,94%	71,95%	67,84%	60,57%	50,77%	44,24%	0.%	248.100		
2020	Gen-Giu			97,87%	92,42%	78,49%	66,01%	59,29%	55,03%	40,65%	0%	278.200		
	Luglio-Dic				96,19%	74,81%	65,71%	47,38%	43,21%	35,43%	0%	263.300		
2021	Gen-Giu					93,36%	81,18%	62,16%	45,68%	38,19%	0%	281.100		
	Luglio-Dic						94,10%	73,44%	61,69%	40,18%	0%	115.500		
2022	Gen-Giu							94,73%	81,42%	60,20%	0%	165.800		
	Luglio-Dic								93,32%	68,65%	0%	84.000		
2023	Gen-Giu									93,02%	0%	73.280		
	Luglio-Dic										0%	20.950		

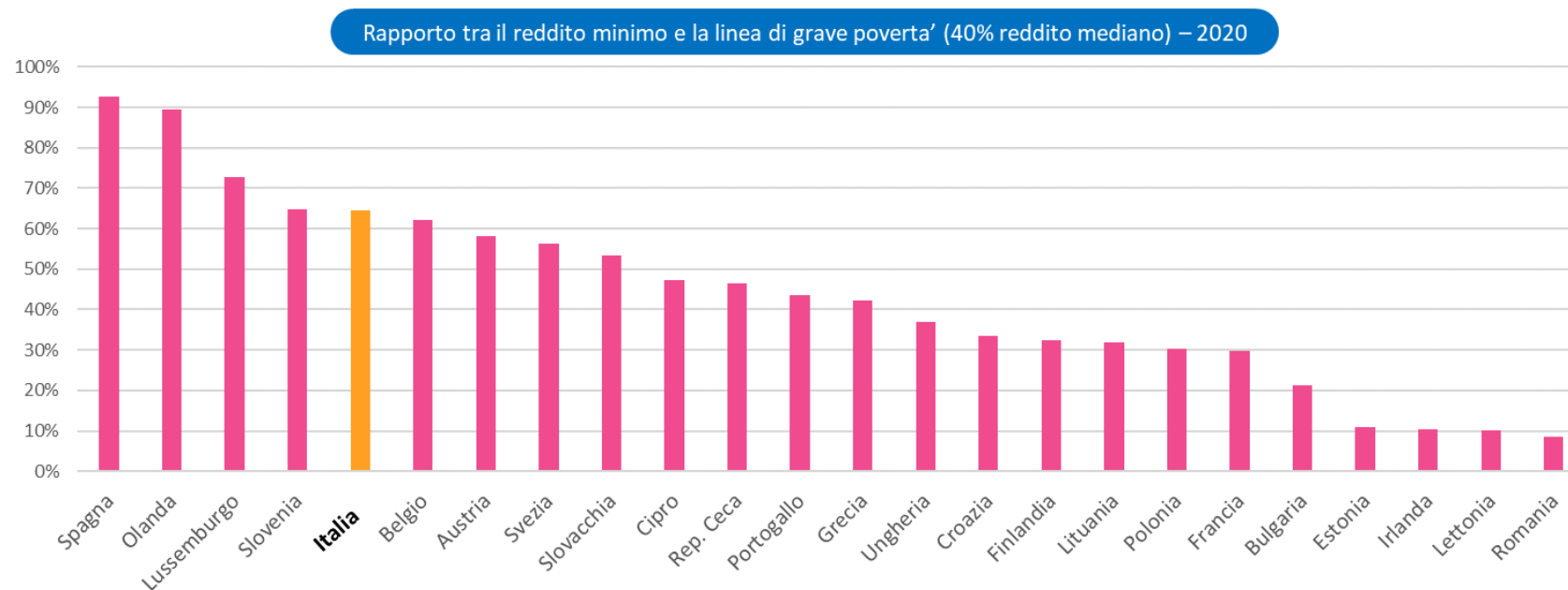
Il rinnovo dell'ISEE è collegato ad un aumento dei nuclei che escono dalla misura per più di 6 mesi

L'evoluzione della numerosità dei nuclei e degli individui percettori che escono dalla misura per più di 6 mesi

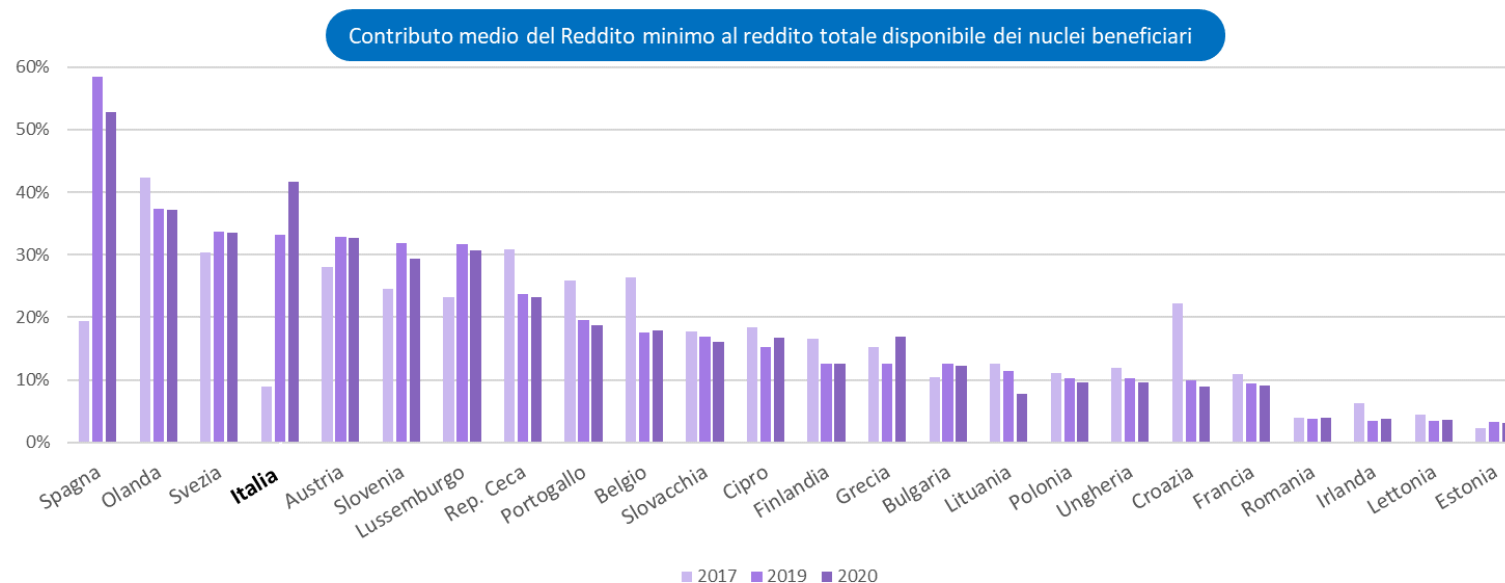


Il RdC e le misure di reddito minimo garantito in Europa

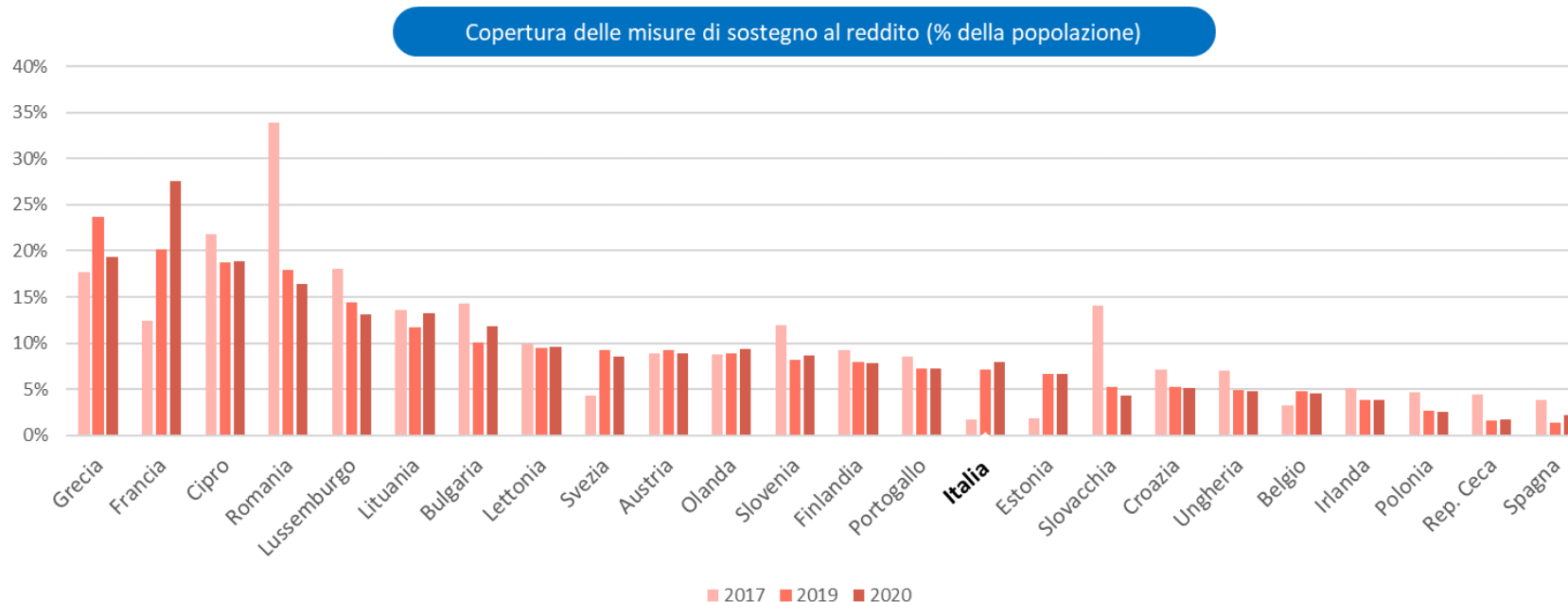
L'Italia è tra i Paesi con il più elevato rapporto tra importo del reddito minimo e linea di grave povertà



L'Italia è il paese nel quale è maggiormente cresciuto durante la pandemia il contributo della misura di reddito minimo al reddito disponibile dei beneficiari (in punti percentuali)

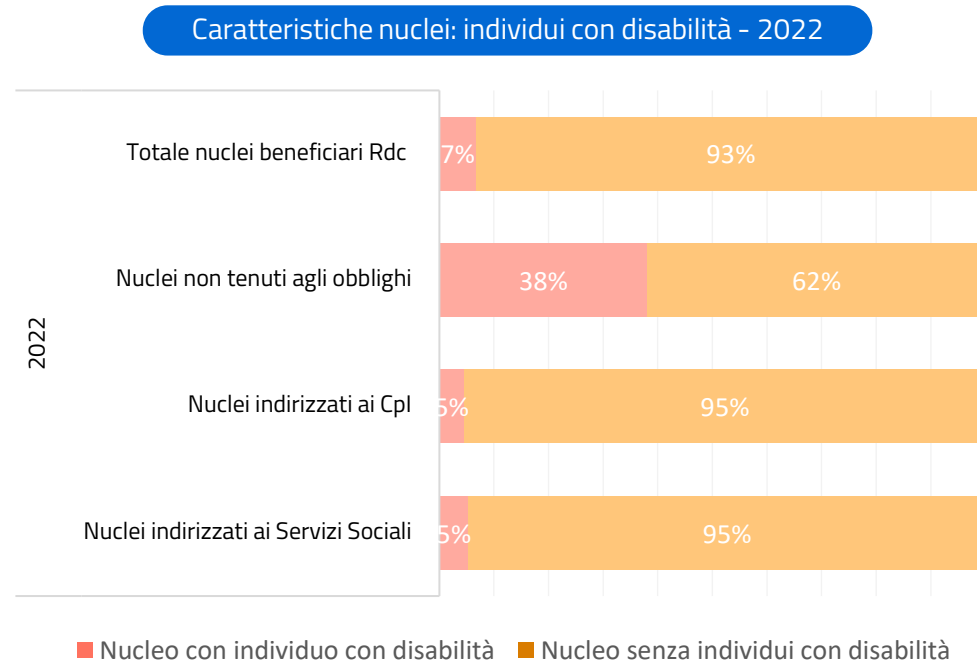
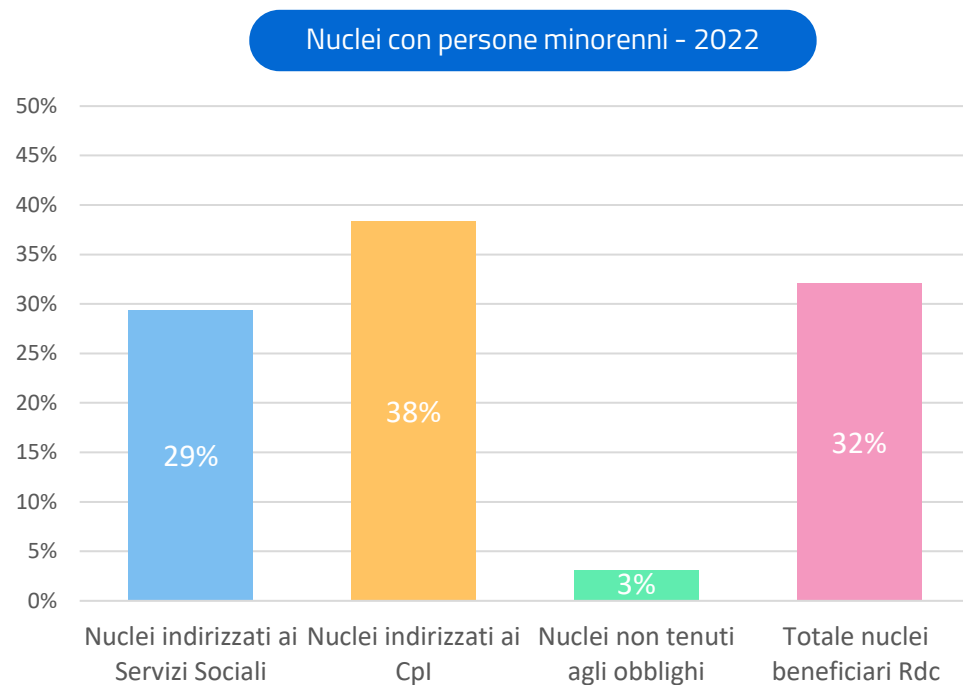


L'Italia ha aumentato la popolazione coperta da misure di reddito minimo ma resta sotto la media UE del 2017

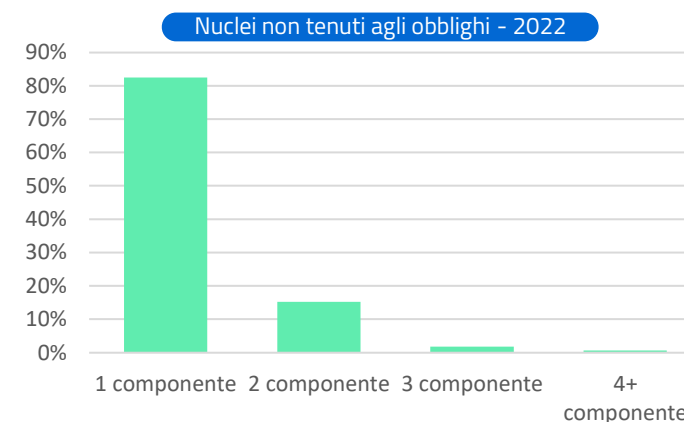
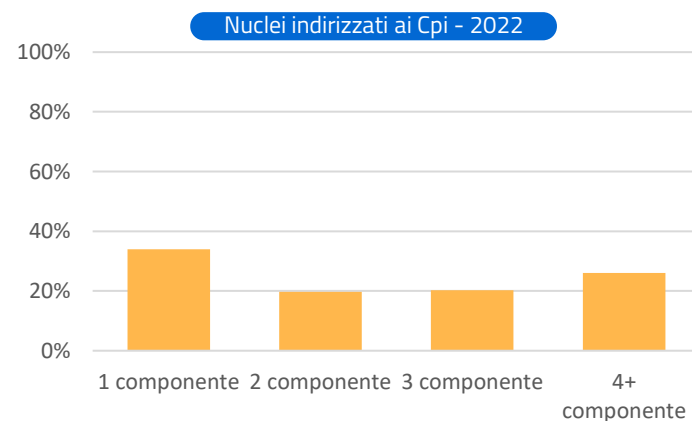
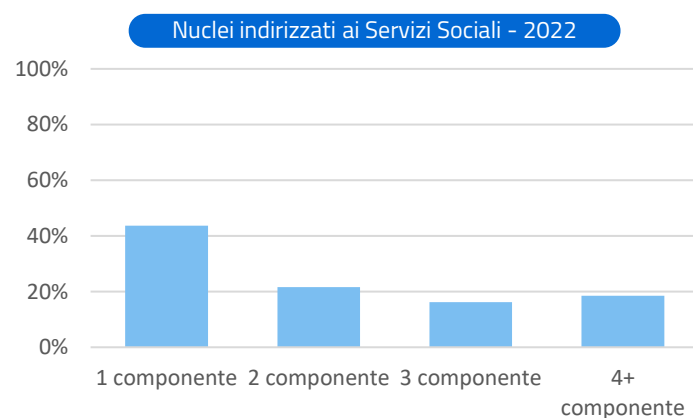


L'analisi delle misure di politica attiva

Circa un terzo delle famiglie beneficiarie della misura RdC include persone che necessitano di maggiore protezione



Tra i nuclei indirizzati ai Cpl, il 46% è composto dalle famiglie più numerose;
tra i nuclei indirizzati ai Servizi sociali, il 44% è monocomponente



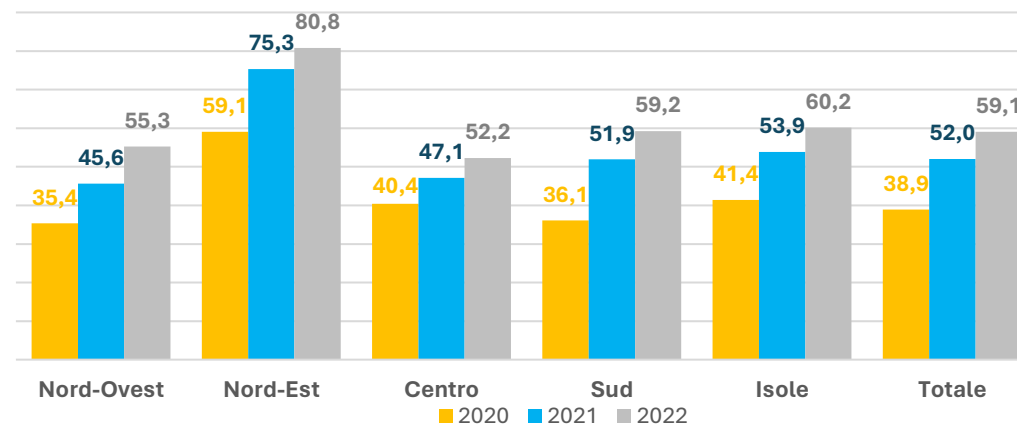
Politiche attive per il lavoro

I beneficiari presi in carico dai Servizi per il lavoro

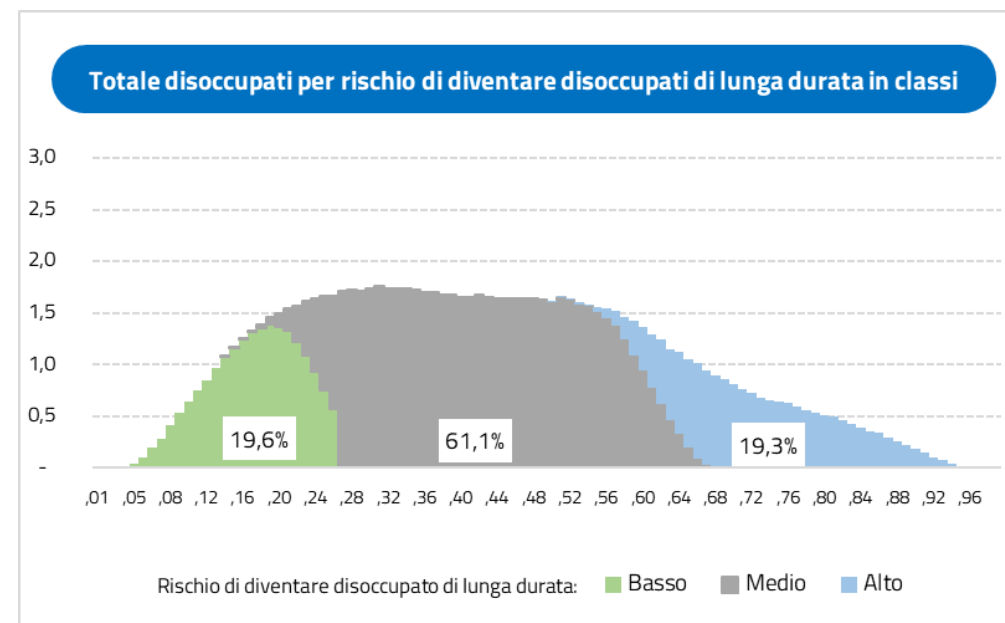
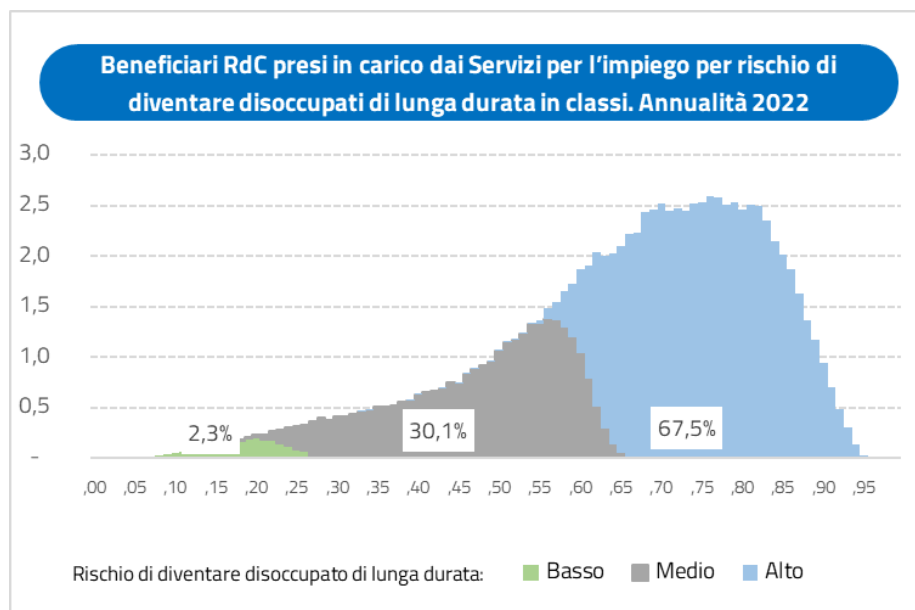
Beneficiari soggetti al Patto per il Lavoro e presi in carico per annualità

Annualità	Totale soggetti al PPL	Presi in carico	% presi in carico
2020	965.187	375.905	38,9
2021	857.642	446.235	52,0
2022	882.463	521.180	59,1

Tasso di presa in carico totale per ripartizione. Annualità 2020, 2021 e 2022



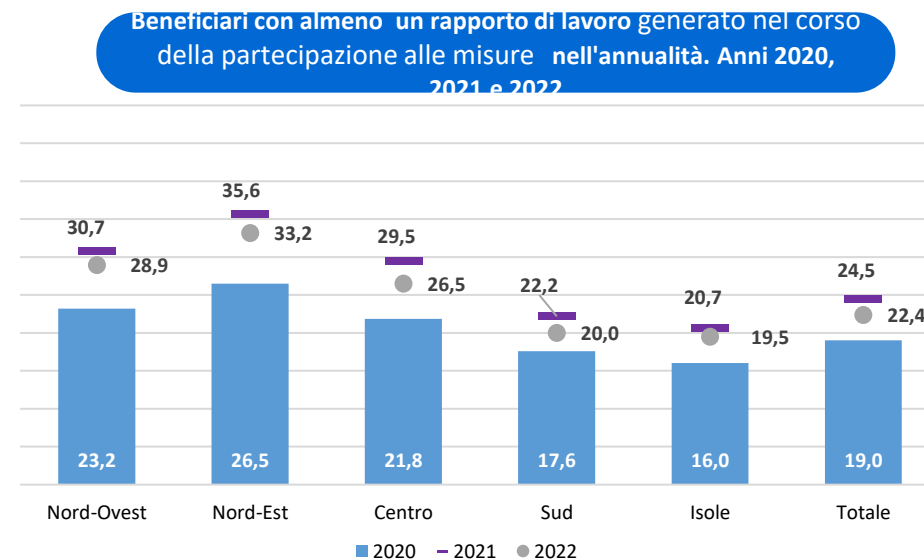
Il livello di occupabilità dei beneficiari presi in carico nel 2022



I soggetti occupati

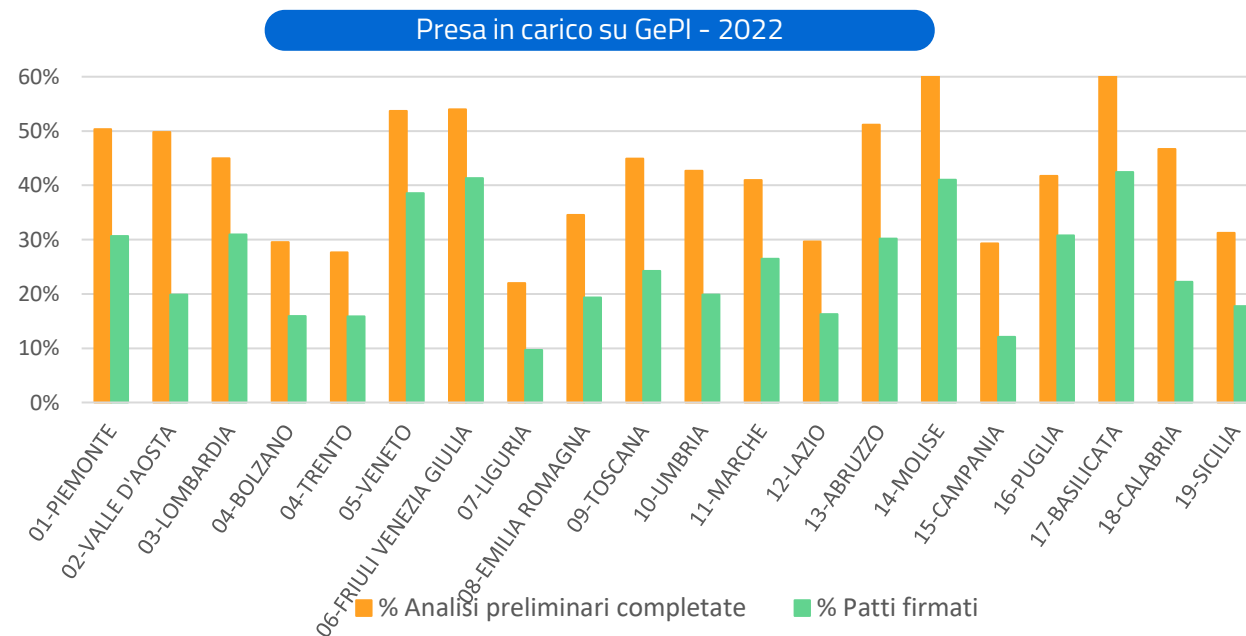
Beneficiari non esonerati, esclusi o rinviati ai Servizi sociali con un rapporto di lavoro attivo nell'annualità. Totale individui con occupazione e con occupazione creata in misura

Annualità	Totale beneficiari non esonerati, esclusi o rinviati ai Servizi sociali			Di cui con occupazione creata in misura	
	Con occupazione nell'anno				
	v.a. (A)	v.a. (B)	v. % (B/A)	v.a. (C)	v. % (C/A)
2020	1.358.766	393.579	29,0	258.278	19,0
2021	1.279.040	421.398	32,9	313.596	24,5
2022	1.328.852	446.389	33,6	297.192	22,4

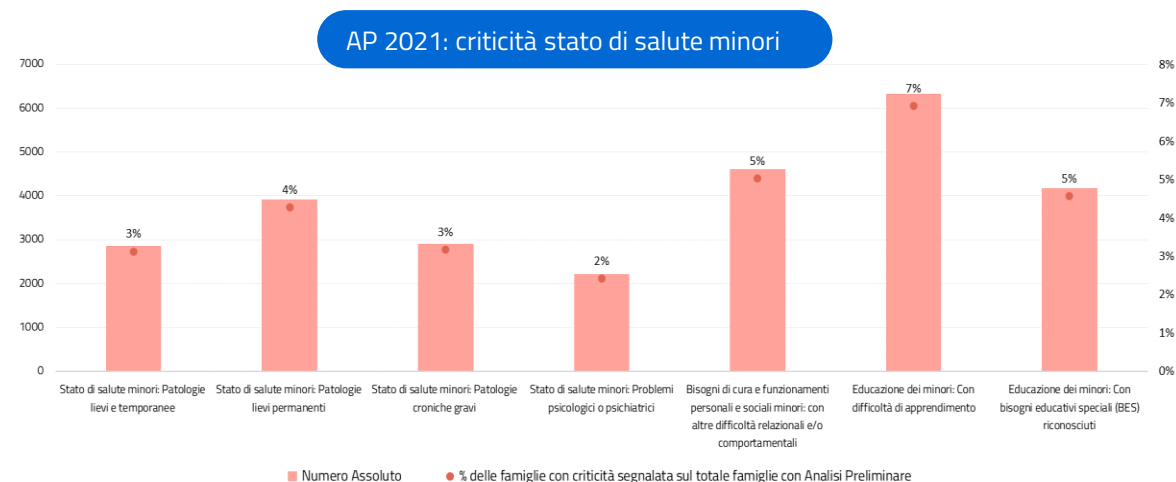
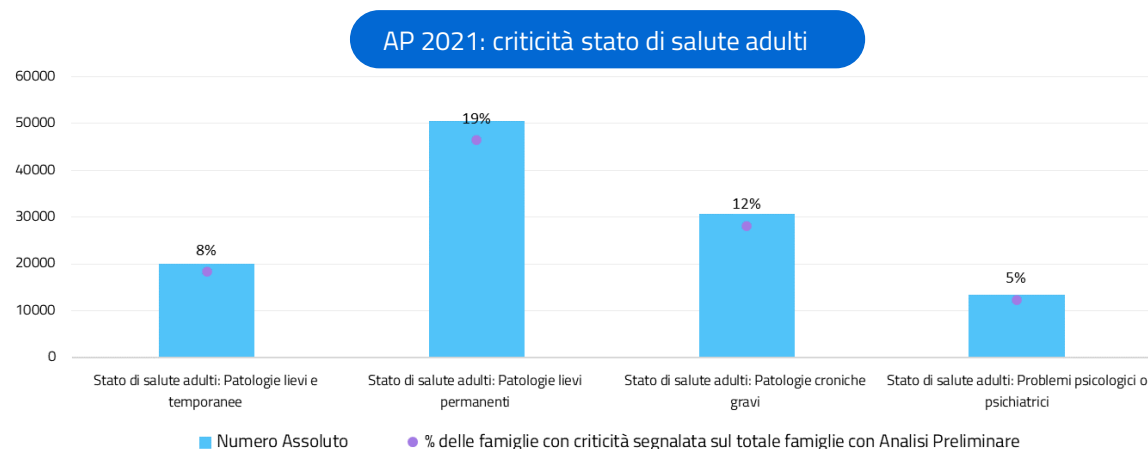


Politiche per l'Inclusione Sociale

Il numero totale di nuclei presi in carico in molte regioni non supera il 50% nel 2022

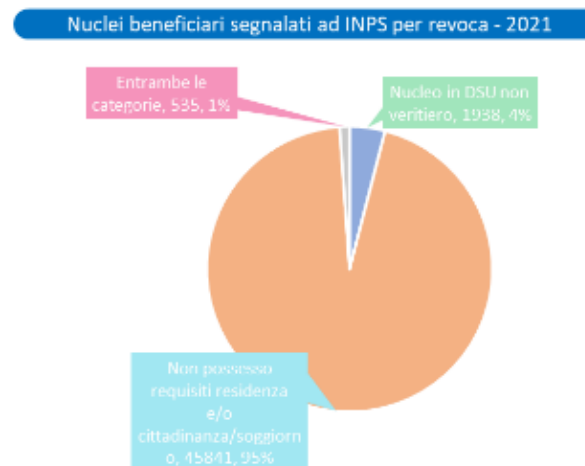
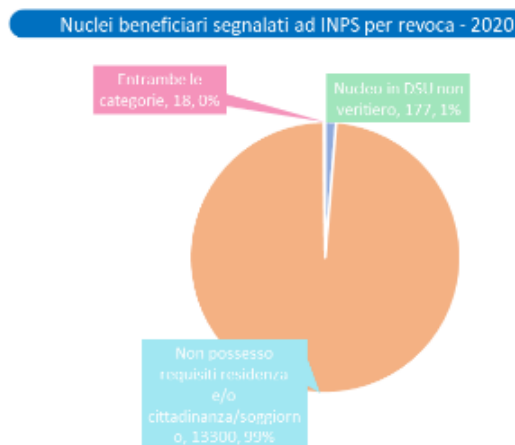
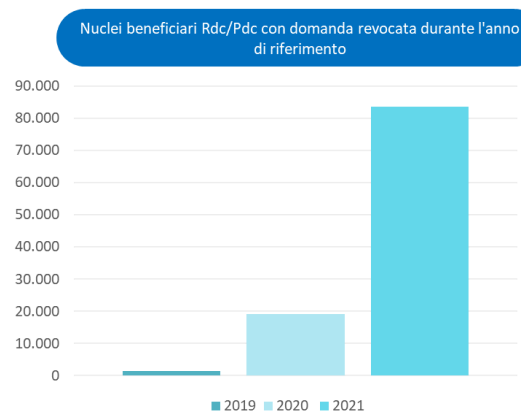


Durante l'Analisi Preliminare emergono criticità in molteplici aree per adulti e minori, tra cui la salute...

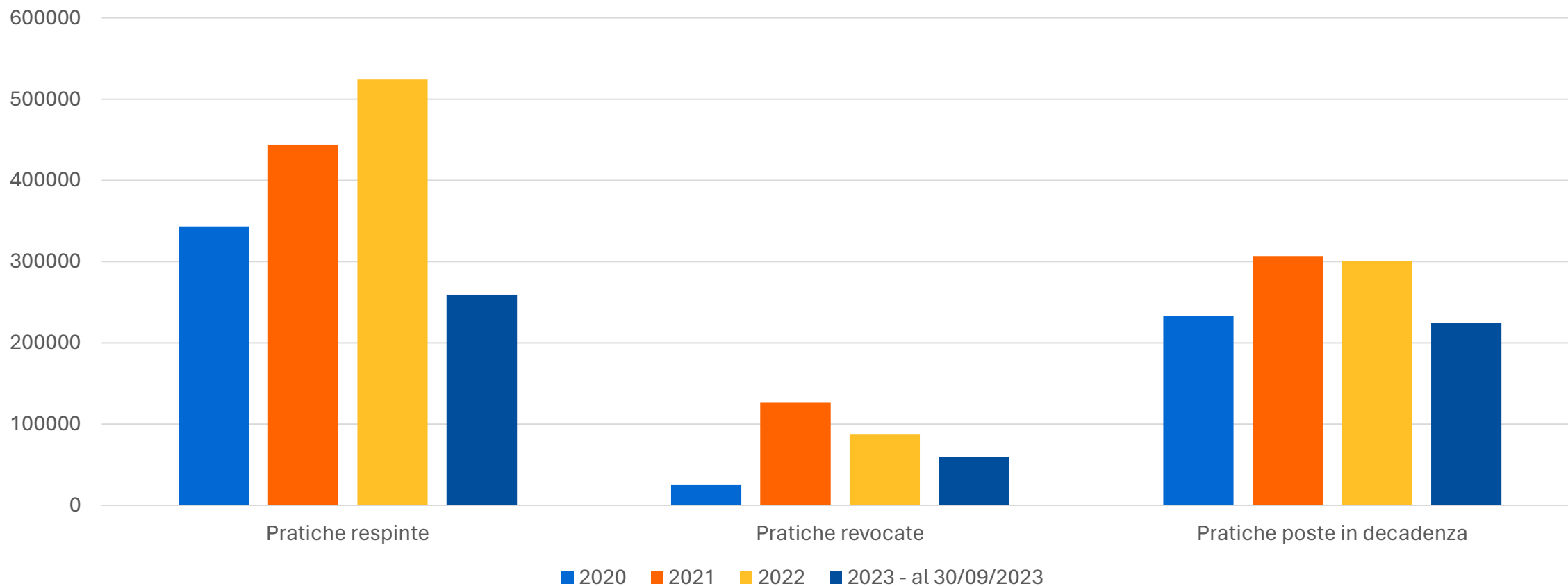


Il RdC e i controlli

Dal 2020 al 2021, aumentano le revoche del beneficio per mancato possesso dei requisiti di soggiorno e residenza



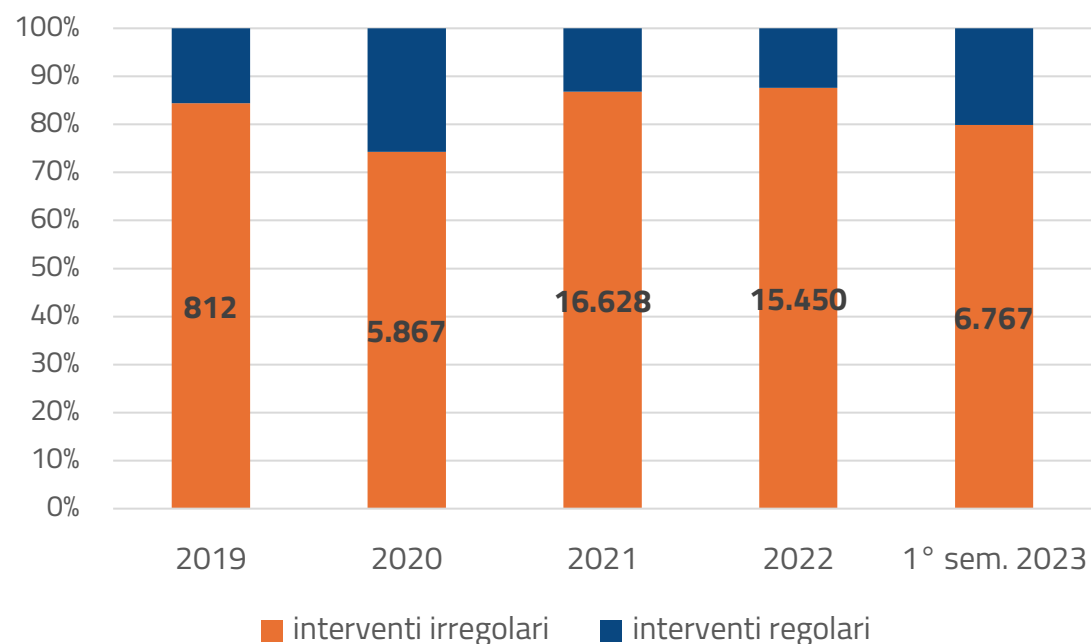
Negli anni aumentano le pratiche respinte da INPS in fase istruttoria, per controlli su requisiti anagrafici, composizione nucleo, reddito e altri requisiti



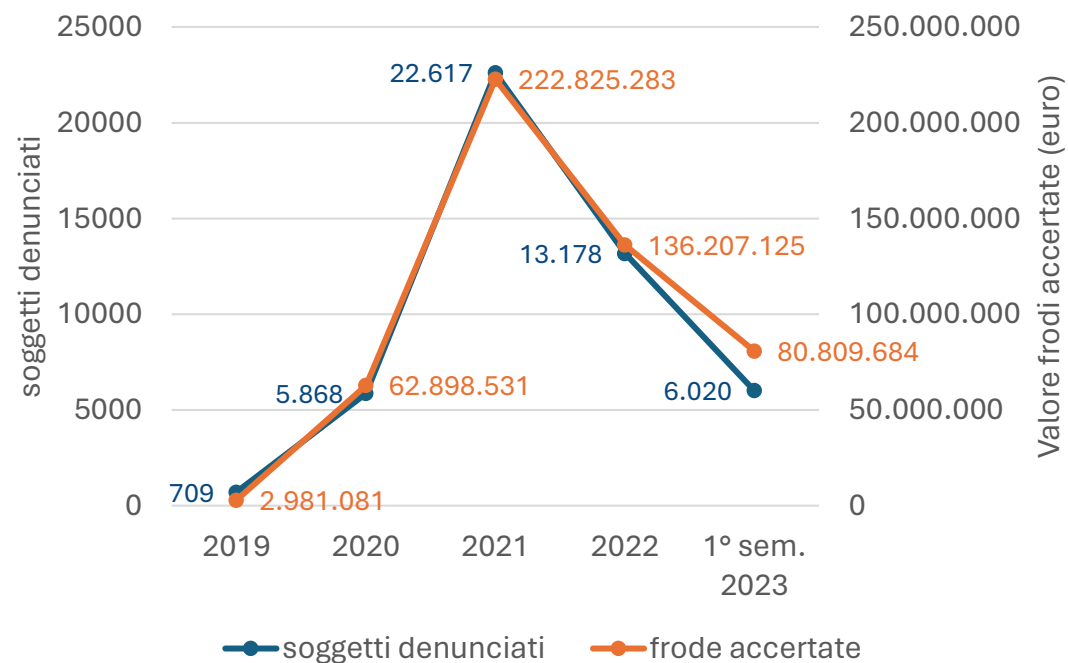
Fonte: INPS

Dal 2019 la Guardia di Finanza ha effettuato oltre 50mila controlli

Interventi effettuati



Soggetti denunciati e valore frodi accertate



I beneficiari soggetti al Patto per il Lavoro (PPL) e occupati

Beneficiari transitati nei Servizi per il lavoro soggetti al Patto per il Lavoro, per annualità e ripartizione

	Totale beneficiari		Di cui esclusi, esonerati, rinviati ai Servizi sociali		Con occupazione nell'anno (*)		Soggetti al PPL	
	v.a.		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Annualità 2020								
Nord-Ovest	202.269		18.187	9,0	67.800	33,5	116.282	57,5
Nord-Est	98.248		23.228	23,6	29.956	30,5	45.064	45,9
Centro	200.914		28.429	14,1	60.610	30,2	111.875	55,7
Sud	666.271		62.060	9,3	160.414	24,1	443.797	66,6
Isole	372.558		49.590	13,3	74.799	20,1	248.169	66,6
Totale	1.540.260		181.494	11,8	393.579	25,6	965.187	62,7
Annualità 2021								
Nord-Ovest	193.911		28.358	14,6	69.530	35,9	96.023	49,5
Nord-Est	88.140		28.609	32,5	27.702	31,4	31.829	36,1
Centro	197.453		28.601	14,5	69.334	35,1	99.518	50,4
Sud	653.779		71.542	10,9	173.228	26,5	409.009	62,6
Isole	359.603		56.736	15,8	81.604	22,7	221.263	61,5
Totale	1.492.886		213.846	14,3	421.398	28,2	857.642	57,4
Annualità 2022								
Nord-Ovest	179.307		20.803	11,6	69.257	38,6	89.247	49,8
Nord-Est	80.277		20.444	25,5	28.482	35,5	31.351	39,1
Centro	186.363		15.359	8,2	71.219	38,2	99.785	53,5
Sud	654.284		41.209	6,3	185.293	28,3	427.782	65,4
Isole	355.217		28.781	8,1	92.138	25,9	234.298	66,0
Totale	1.455.448		126.596	8,7	446.389	30,7	882.463	60,6

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (SIU) e MLPS, Comunicazioni obbligatorie

Circa il 50% dei nuclei RdC è stato indirizzato ai Servizi Sociali ogni anno

Nuclei indirizzati ai Servizi Sociali

	Totale Nuclei	Nuclei indirizzati ai servizi sociali	% Nuclei indirizzati ai servizi sociali
	v.a	v.a	%
Annualità 2020			
Nord-ovest	241,988	121,912	50%
Nord-est	105,893	48,289	46%
Centro	227,113	119,774	53%
Sud	570,709	293,350	51%
Isole	311,952	135,514	43%
Totale Italia	1,457,655	718,839	49%
Annualità 2021			
Nord-ovest	239,548	116,180	48%
Nord-est	107,580	50,434	47%
Centro	249,160	133,011	53%
Sud	609,761	303,375	50%
Isole	335,878	149,642	45%
Totale Italia	1,541,927	752,642	49%
Annualità 2022			
Nord-ovest	217319	105883	49%
Nord-est	97886	47403	48%
Centro	237373	128882	54%
Sud	599650	300253	50%
Isole	332766	152951	46%
Totale Italia	1484994	735372	50%